



Decreto Dirigenziale n. 457 del 17/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "INSTALLAZIONE DI STRUTTURA TEMPORANEA AL SERVIZIO DELLA BALNEAZIONE - LIDO "FRANCO BEACH" DI CAIAZZO FRANCESCO" NEL COMUNE DI CAMEROTA (SA) IN LOC. LENTISCELLE PROPOSTO DAL SIG. CAIAZZO FRANCESCO. PROCEDURA DI V.I.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state disposte disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- c. che con DGR n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- d. che la stessa DGR n. 426 prevede la possibilità, in caso di documentata e certificata urgenza, di derogare dall'ordine cronologico di presentazione al protocollo per l'esame istruttorio delle istanze ;
- e. che con la D.G.R. n.1235 del 10/07/2009, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, disposto che i Tavoli tecnici possano funzionare in composizione variabile costituita da almeno tre componenti, di cui almeno uno dell'AGC 05, da individuare su designazione del Coordinatore dell'AGC 05 secondo le esigenze tecniche delle attività di valutazione da effettuare;
- f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza"* ;
- g. che con DGR n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;

CONSIDERATO

- a. che, con nota prot. n. 381195 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'AGC 05, rilevate le criticità nelle attività dei Tavoli tecnici costituiti con DD n.198 del 07/04/2008 e ss.mm.ii. dovute all'elevato numero di istanze inerenti la VIA e la Valutazione d'Incidenza, ha designato alcuni componenti di tavoli tecnici VIA per l'esame delle istanze di Valutazione d'Incidenza inerenti le strutture balneari di carattere stagionale;
- b. che con nota prot. n 375177 del 11/05/2011 il proponente sig. **Caiazza Francesco** ha inoltrato l'istanza di valutazione di incidenza (valutazione appropriata ai sensi dell'art. 6 del reg. regionale n. 1/2010) per il progetto di **"Installazione di struttura temporanea al servizio della balneazione - Lido "Franco Beach" di Caiazza Francesco" nel Comune di Camerota (SA)**;
- c. che la procedura di valutazione di incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui al citato art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i. e dell'art. 6 del reg. regionale n. 1/2010, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

- a. che, detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico di cui alla nota n. 381195 del 13/05/2011, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 19/05/2011 ha accolto la proposta del Tavolo Tecnico ed ha **escluso tale progetto dall'assoggettamento alla fase di Valutazione Appropriata della procedura di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:**
- a.1. le strutture dovranno essere allestite esclusivamente su pedane rialzate prive di fondazione e poste in maniera tale da lasciare un franco di almeno 20 cm dalla superficie, avendo cura di non asportare il materiale depositato dai marosi, né l'eventuale vegetazione che vi si è instaurata;
 - a.2. sono vietati tassativamente scavi, sbancamenti, splanteamenti e livellamenti della zone dunali e retrodunali e venga lasciata indisturbata la vegetazione eventualmente esistente;
 - a.3. le operazioni di pulizia della spiaggia (in fase di allestimento e di gestione della struttura) dovranno essere eseguite a mano, senza ausilio di mezzi meccanici;
 - a.4. l'accesso al lido dovrà avvenire esclusivamente su passerelle in legno rialzate (almeno 10 cm.);
 - a.5. dovrà essere garantito il libero passaggio sulle passerelle di accesso al lido ai fruitori delle aree di spiaggia libera;
 - a.6. dovranno essere assicurati il monitoraggio costante dello stato di manutenzione delle vasche di accumulo delle acque di scarico ed il tempestivo intervento in caso di rilevazione di perdite, anche se di piccola entità;
 - a.7. l'illuminazione dovrà essere allestita in modo che il flusso luminoso sia esclusivamente direzionato verso la struttura e diretto verso il basso, la luce riflessa non dovrà superare il 10% del totale e non dovranno essere illuminate né le pareti rocciose, in particolare le grotte, né la superficie del mare, né le componenti vegetali;
 - a.8. la diffusione degli apparecchi musicali e sonori venga contenuta nei limiti della Classe I della tabella A allegata al DPCM 14/11/97;
 - a.9. non dovranno essere impiantate né utilizzate in vaso specie alloctone;
 - a.10. nella gestione del lido non si dovranno utilizzare insetticidi;
 - a.11. nelle docce dovrà essere tassativamente vietato l'uso di shampoo e di saponi;
 - a.12. per la pulizia dei locali e per il contenimento degli odori nei bagni dovranno essere utilizzati prodotti biodegradabili;
 - a.13. sia prevista l'apposizione di apposita segnaletica che indichi la presenza dei siti Natura 2000 d'interesse nell'area
 - a.14. nel più breve tempo possibile, il Comune di Camerota, in accordo con l'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, dovrà assicurare che nell'area di distribuzione della vegetazione psammofila sul litorale sabbioso in località Lentiscelle sarà apposta specifica cartellonistica indicante la presenza della stessa ed i conseguenti corretti comportamenti (in particolare con riferimento all'obbligatorietà del transito sulle passerelle in legno negli spostamenti ed al divieto di praticare attività sportive e ricreative nelle aree interessate);
 - a.15. antecedentemente all'avvio della stagione balneare 2012 il Comune di Camerota, in accordo con l'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, dovrà valutare la possibilità di organizzazione di modalità di accesso al litorale oggetto delle attività in concessione alternative all'esistente area utilizzata a parcheggio sulla spiaggia in Località Lentiscelle (es. servizio navetta dal centro abitato, ecc.).
- La valutazione di incidenza dovrà essere effettuata sulla concessione con cadenza quinquennale e comunque in sede di rinnovo della concessione o di eventuali modifiche delle caratteristiche strutturali, dimensionali e/o spaziali e/o gestionali delle strutture concesse.

- b. che il sig. **Caiazzo Francesco**, ha effettuato il versamento degli oneri per la valutazione d'incidenza determinate con D.G.R. n° 683 del 08/10/2010, con due bollettini postali il 04/04/2011 e il 16/05/2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA

la delibera di G. R. n. 426/08;
la delibera di G.R. n. 1235/09;
il regolamento regionale n. 1/2010;
la delibera di G.R. n. 324/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere, in merito al Progetto di **"Installazione di struttura temporanea al servizio della balneazione - Lido "Franco Beach" di Caiazzo Francesco"** nel Comune di Camerota (SA) proposto dal sig. Caiazzo Francesco, **l'esclusione dello stesso dall'assoggettamento alla fase di valutazione appropriata della procedura di Valutazione di Incidenza**, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. espresso nella seduta del 19/05/2011, **con le prescrizioni di seguito riportate:**
 - 1.1 **le strutture dovranno essere allestite esclusivamente su pedane rialzate prive di fondazione e poste in maniera tale da lasciare un franco di almeno 20 cm dalla superficie, avendo cura di non asportare il materiale depositato dai marosi, né l'eventuale vegetazione che vi si è instaurata;**
 - 1.2 **sono vietati tassativamente scavi, sbancamenti, splateamenti e livellamenti della zone dunali e retrodunali e venga lasciata indisturbata la vegetazione eventualmente esistente;**
 - 1.3 **le operazioni di pulizia della spiaggia (in fase di allestimento e di gestione della struttura) dovranno essere eseguite a mano, senza ausilio di mezzi meccanici;**
 - 1.4 **l'accesso al lido dovrà avvenire esclusivamente su passerelle in legno rialzate (almeno 10 cm.);**
 - 1.5 **dovrà essere garantito il libero passaggio sulle passerelle di accesso al lido ai fruitori delle aree di spiaggia libera;**
 - 1.6 **dovranno essere assicurati il monitoraggio costante dello stato di manutenzione delle vasche di accumulo delle acque di scarico ed il tempestivo intervento in caso di rilevazione di perdite, anche se di piccola entità;**
 - 1.7 **l'illuminazione dovrà essere allestita in modo che il flusso luminoso sia esclusivamente direzionato verso la struttura e diretto verso il basso, la luce riflessa non dovrà superare il 10% del totale e non dovranno essere illuminate né le pareti rocciose, in particolare le grotte, né la superficie del mare, né le componenti vegetali;**
 - 1.8 **la diffusione degli apparecchi musicali e sonori venga contenuta nei limiti della Classe I della tabella A allegata al DPCM 14/11/97;**
 - 1.9 **non dovranno essere impiantate né utilizzate in vaso specie alloctone;**
 - 1.10 **nella gestione del lido non si dovranno utilizzare insetticidi;**
 - 1.11 **nelle docce dovrà essere tassativamente vietato l'uso di shampoo e di saponi;**
 - 1.12 **per la pulizia dei locali e per il contenimento degli odori nei bagni dovranno essere utilizzati prodotti biodegradabili;**

- 1.13 sia prevista l'apposizione di apposita segnaletica che indichi la presenza dei siti Natura 2000 d'interesse nell'area;
- 1.14 nel più breve tempo possibile, il Comune di Camerota, in accordo con l'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, dovrà assicurare che nell'area di distribuzione della vegetazione psammofila sul litorale sabbioso in località Lentiscelle sarà apposta specifica cartellonistica indicante la presenza della stessa ed i conseguenti corretti comportamenti (in particolare con riferimento all'obbligatorietà del transito sulle passerelle in legno negli spostamenti ed al divieto di praticare attività sportive e ricreative nelle aree interessate);
- 1.15 antecedentemente all'avvio della stagione balneare 2012 il Comune di Camerota, in accordo con l'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, dovrà valutare la possibilità di organizzazione di modalità di accesso al litorale oggetto delle attività in concessione alternative all'esistente area utilizzata a parcheggio sulla spiaggia in Località Lentiscelle (es. servizio navetta dal centro abitato, ecc.).

La valutazione di incidenza dovrà essere effettuata sulla concessione con cadenza quinquennale e comunque in sede di rinnovo della concessione o di eventuali modifiche delle caratteristiche strutturali, dimensionali e/o spaziali e/o gestionali delle strutture concesse.

- 2. che l'Amministrazione, che provvederà al rilascio del provvedimento finale, è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso dell'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- 3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela dell'Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.
- 4. di trasmettere il presente atto al Proponente sig. **Caiazzo Francesco**, al Corpo Forestale dello Stato e al Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dr. Michele Palmieri